

NELL'ANNO DEL CENTENARIO DELL'AERONAUTICA MILITARE

Le Frece Tricolori a Grado per la due giorni di Airshow

Domani alle 18 le prove della Pattuglia acrobatica nazionale davanti alla spiaggia Mercoledì lo spettacolo alle 17.30 anticipato dall'esibizione di due ultraleggeri

Antonio Boemo/GRADO

Domani le prove e mercoledì l'esibizione ufficiale. A Grado va in scena il grande spettacolo che anche questa estate vedrà protagonisti i piloti della Pattuglia Acrobatica Nazionale. Forse mai come quest'anno le Frece Tricolori sono state tanto impegnate. Le Frece Tricolori sono, infatti, l'immagine che l'Aeronautica Militare ha scelto per celebrare in tutt'Italia i 100 anni dalla nascita avvenuta appunto nel 1923.

In queste ultime giornate i piloti si sono esibiti al Sud e domani saranno già sull'Isola davanti alla spiaggia principale. L'iniziativa rientra nel Grado Air Show, organizzato con il sostegno del Comune, che tuttavia quest'anno è decisamente ridotto. Al di là del fatto che non ci sarà l'iniziale esibizione dell'elicottero dell'Ae-



Le Frece Tricolori durante un passaggio sull'Isola per il Grado Air Show

ronautica Militare, il programma della giornata ufficiale dello spettacolo prevede solo due esibizioni a precedere le attese acrobazie dei piloti della Pan.

Per le prove ci saranno invece solo le Frece Tricolori

che effettueranno l'identico programma della manifestazione di mercoledì, ma senza i caratteristici fumi colorati.

Lo spettacolo-prova delle Frece Tricolori domani inizierà alle 18. Il giorno suc-

cessivo, dunque, il Grado Air Show inizierà alle 17.30, anticipato quindi dall'esibizione di due ultraleggeri che daranno una sorta di benvenuto agli spettatori; a seguire toccherà ad Andrea Pesenato che

con il suo Mudry Cap 231 si lancerà nelle straordinarie evoluzioni che lo pongono sempre ai vertici, quasi sempre al primo posto, a livello nazionale e fra i primi in Europa. Alle 18 le Frece Tricolori. Una formazione rivista, dopo il tragico incidente nel quale, lo scorso aprile, ha perso la vita il pilota Alessio Gherzi mentre stava volando con un ultraleggero.

Al comando del riconfermato Stefano Vit sono entrati due nuovi piloti, ma questo era previsto, ed è stato fatto rientrare in servizio il solista per impiegare quello che doveva essere il nuovo solista come numero 5 della formazione.

Il programma è rimasto pressoché invariato. Solo in qualche occasione – e si spera che ciò avvenga anche a Grado, ma dipenderà da molti fattori – la Pattuglia Acrobatica Nazionale ha concluso lo spettacolo con la “siberiana” una figura che segue quella tradizionale a carrello abbassato con i fumi colorati al suono del famoso brano della Turandot. Si tratta di un passaggio in formazione con il solista a girare continuamente attorno agli altri piloti creando un ulteriore magico spettacolo. Per l'occasione non ci sarà alcun problema per entrare in spiaggia, in quanto la manifestazione si svolgerà dopo il consueto orario di libero di accesso all'arenile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA

Vetro bandito in spiaggia durante tutto l'evento

GRADO

Niente contenitori di vetro nel comprensorio balneare della Git e nemmeno nel Parco delle Rose in occasione dell'esibizione delle Frece Tricolori. Con un'ordinanza sindacale è specificato, infatti, che dalle 15 alle 18.30 e comunque fino alla fine della manifestazione, nell'area della spiaggia gestita dalla Git è vietata la consumazione di bevande in contenitori di vetro e la vendita per asporto di bevande in contenitori di vetro durante il periodo e nei luoghi interessati dalla manifestazione. L'ordinanza prevede che gli esercenti spongano all'entrata e all'uscita dal locale il documento a firma del sindaco Claudio Kovatsch. L'inservanza prevede la sanzione pecuniaria da 100 a 1.000 euro con pagamento in misura ridotta pari a 200 euro, oltre al sequestro dei contenitori. Le misure adottate sono state esaminate e approvate in una riunione tecnica tenutasi alla Prefettura di Gorizia. —

AN. BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Giovani radioamatori a lezione nell'isola Da tutta Italia per lo Yota summer camp

Sono stati quattro giorni di eventi e workshop in cui i partecipanti hanno avuto come tutor gli operatori più esperti

GRADO

L'isola di Grado è diventata ormai un riferimento per uno degli appuntamenti nazionali, con l'ottica rivolta al futuro, fra i più importanti del mondo radioamatoriale. Si è svolto anche quest'anno – ed è stata la quarta edizione, curata direttamente dall'infaticabile Alessandro Sain (IV3CTT) per l'organizzazione della Sezione Radioamatori di Grado –, lo Yota Summer Camp destinato unicamente ai giovani radioamatori. L'iniziativa ha fatto base nell'isola Volpera.

E quest'anno i partecipanti sono giunti da Lombardia, Veneto, Toscana, Umbria, oltre che dal Friuli Venezia Giulia, e pure da Salisburgo. Si è trattato di una intensa 4 giorni piena di eventi e workshop, comprese la visita e navigazione in laguna alla scoperta dei tipici ambienti lagunari. C'è stata anche l'occasione di visitare la locale sezione radioamatori di Grado. Durante la quattro giorni è arrivato in visita a Grado anche il vice segretario nazionale dell'Associazione Radioamatori Italiani. In quanto alle attività svolte dai giovani c'è stata la partecipazione a contest con



Il gruppo dei radioamatori arrivati per lo Yota summer camp e, sotto, alcuni giovani al lavoro



l'obiettivo di collegare i corrispondenti colleghi radioamatori sparsi in ogni dove (400 collegamenti effettuati nell'arco di 12 ore). A operare la stazione si sono alternati tutti i giovani radioamatori che hanno effettuato collegamenti in fonia (ssb) e con l'alfabeto Morse (cw). I ragazzi hanno avuto

come tutor i “vecchi” operatori che, oltre a insegnare a operare durante i contest, hanno loro fatto apprendere anche la teoria delle nuove trasmissioni digitali (FT8), dell'attività via satellite QO-100 (tutor in questo caso un radioamatore austriaco che ha effettuato 50 collegamenti).

C'è stata anche la presentazione dell'attività in Atv (tv analogica radioamatoriale) e quella dell'illustrazione e sperimentazione con l'utilizzo dei satelliti a bassa orbita. Tanti giovani, dunque, ma anche tanti tutor a dimostrazione di quanto stia a cuore questa attività che sperimenta sempre, prima dell'utilizzo comune alla portata di tutti, sistemi di trasmissioni e tecniche. E non va dimenticato quello che è uno degli aspetti più rilevanti dell'attività dei radioamatori: l'assistenza nel caso di calamità naturali. L'argomento non è stato trattato, ma è quasi certo lo sarà nel corso della quinta edizione del 2024. —

AN. BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERROGAZIONE DEM



L'ingresso delle Terme Marine restaurate Foto Bonaventura

Il caso Terme Marine Moretti punta il dito contro Promoturismo

GRADO

Qualcuno pagherà per l'ennesimo ritardo sull'apertura delle Terme di Grado? Se lo chiede il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti, che, nel sottolineare i ritardi dei lavori edili, arriva a parlare della sentenza del Tar. Una sentenza che impone l'annullamento dell'aggiudicazione degli inalatori e nebulizzatori. «Bene fa – dice Moretti – il presidente Marin a chiedere con forza la riapertura della struttura, in primis per il rispetto che si deve alle quasi mille persone che avevano già prenotato da tempo le prestazioni inalatorie oggetto della sentenza del Tribunale amministrativo regionale, e poi per l'investimento di decine di milioni di euro che la Regione sta facendo su una strut-

tura strategica per l'economia isontina e regionale». Ma ecco la domanda che Moretti fa e contenuta anche in un'interrogazione: «Chi pagherà per questi ritardi?» Secondo l'esponente del Pd «la sentenza del Tar è chiara sulle superficialità, le omissioni, una generale inadeguatezza nella gestione del bando di appalto della fornitura. L'assessore Bini intende andare fino in fondo – chiede pertanto Moretti – nei confronti di Promoturismo a tutela degli interessi della Regione? E quali sono i tempi effettivi di riapertura delle Terme?». Gli interrogativi rappresentano l'anticipo di un'interrogazione al governatore Fedriga che lo stesso Moretti depositerà proprio oggi. —

AN. BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA